

Corigliano Rossano, discariche abusive punteggiano il territorio

Quel singolare e illegale modo di smaltire le lastre di amianto

Pannelli di eternit sono stati abbandonati nelle vicinanze dei cassonetti dei rifiuti nelle contrade Seggio e Gammicella

Benigno Lepera
CORIGLIANO ROSSANO

Si moltiplicano gli episodi di inciviltà da parte di individui senza scrupoli che con le loro azioni scellerate non solo deturpano l'ambiente, ma mettono a rischio la salute degli incolpevoli cittadini.

Sparsa qua e là nell'ambiente compaiono lastre di eternit che, lasciate sotto le intemperie ed il sole, costituiscono un grave pericolo per le persone che respirano le minuscole particelle che si incuneano nell'organismo ed in particolare nei polmoni da cui potrebbero scaturire conseguenze serie per la salute.

Di lastre di eternit se ne trovano un po' dappertutto alcune delle quali rinvenute in grandi quantità, come ha avuto modo di denunciare lo stesso responsabile del procedimento del settore rifiuti della sede comunale di Rossano, Pietro Altavilla, nelle settimane scorse.

Le ultime presenze del pericolo materiale sono state rinvenute e segnalate da cittadini solerti in diverse parti del territorio bizantino. In alcuni casi il cittadino, che è consapevole della nocività del materiale sottratto da qualche tetto o capanna di ricovero per gli attrezzi agricoli, si disfa dello stesso depositandolo nei pressi dei cassonetti della spazzatura, come si può notare dalla foto, ignorando, forse, che possa essere trattato come semplice spazzatura. Il luogo è quello di Contrada Gammicella, nel bivio della strada comunale che porta al mare ed alla contrada marina di Seggio. Un luogo già noto per questo tipo di azioni scellerate dove la

I cittadini dell'area bizantina chiedono interventi di bonifica per scongiurare danni alla salute

Focus

● Una piaga difficile da debellare quella dell'abbandono di rifiuti e materiali pericolosi da parte di gente senza scrupoli. Durante l'attività della precedente amministrazione comunale, l'assessore all'ambiente, Giovanni De Simone, aveva cercato di porvi un argine attraverso il potenziamento della rete delle telecamere installate nei punti strategici. Qualche responsabile dell'atto che si può definire senz'altro criminoso è stato anche individuato e multato, ma il fenomeno non è stato debellato, né fermato. Intanto il dott. Licciardi, da buon medico, pur non addebitando solo a questo fenomeno alcuni casi di tumore ai polmoni, avvisa che le malattie tumorali sono in aumento.

scorsa estate era stata realizzata una vera e propria discarica (poi bonificata) di rifiuti e materiali di ogni tipo, compreso calcinacci. Altri ancora più spregiudicati si disfano delle lastre di amianto buttandole nei luoghi più disparati, ai lati delle strade, sotto i cigli delle stesse o in luoghi nascosti coperti di vegetazione. È il caso del materiale rinvenuto sotto la scarpata della strada provinciale che costeggia il torrente Celadi e che porta al Centro Storico bizantino.

Anche in questo caso è stata la segnalazione di un cittadino ad evidenziare i due episodi, il medico dott. Silvio Licciardi, che, da quanto riferito, avrebbe avvisato i responsabili comunali affinché si possano bonificare i siti segnalati. E potrebbe essere un deterrente per impedire l'abbandono dei materiali, quello di invitare allo smaltimento dello stesso, secondo legge, da parte del Comune o della Regione attraverso l'erogazione di incentivi. ◀